

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 12/12/1985

Il giorno 12 dicembre 1985 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la sede dell'Associazione, a seguito di convocazione a mezzo lettera raccomandata del 20 novembre 1985, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Nomina di un Consigliere.
- 3) Provvedimenti per il Personale.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti o rappresentati a nome dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Riccardi), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli); n. 28 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto, Bedeschi dr. Giorgio (dr. Ferrarini), Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano (Sig. Brusoni), Chiarenza dr. Mario, Della Rosa rag. Giovanni (dr. Girardi), Demattè prof. Claudio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco (dr. Rovatti), Giltri dr. Carlo (dr. Giorgio), Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni (dr. Manni), Mariani dr. Vincenzo, Nuvolari dr. Ferruccio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Scarpis dr. Lorenzo, Sella dr. Maurizio, Semeraro dr. Giovanni, Taiti dr. Fabio, Trombi dr. Gino, Vallone dr. Vincenzo, Venesio dr. Camillo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Bellini avv. Francesco, Golzio prof. Silvio, D'Alì Staiti dr. Antonio, Foroni Lo Faro dr. Vittorio, Gallo dr. Pierdomenico, Gradi dr. Florio, Mascolo avv. Luigi, Monti dr. Ambrogio, Orombelli dr. Luigi, Perrone dr. Vincenzo, Tommasini dr. Angelo, Trombi rag. Eusebio, Zibana Enrico Maria.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

=====

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

a) Diffusione delle informazioni contabili da parte delle aziende di credito.

Analisi trimestrale dei conti Assbank

Il **Presidente** informa il Consiglio che, dopo la pubblicazione sul numero speciale 7/8 di "BANCARIA" dei prospetti semestrali delle prime 30 Banche aderenti alla nota iniziativa assunta da A.B.I. su **sollecitazione della Banca d'Italia**, la stessa A.B.I. ha deciso di estendere la rilevazione chiamando a parteciparvi un ulteriore gruppo di 30 Aziende di credito rappresentate da:

- 12 Casse di Risparmio
- 8 Banche Popolari
- 10 Aziende Ordinarie di Credito, costituite da:
 1. Nuovo Banco Ambrosiano
 2. Credito Commerciale
 3. Banco S. Geminiano e S. Prospero
 4. Credito Varesino
 5. Banca S. Paolo
 6. Banca Credito Agrario Bresciano
 7. Banca del Friuli
 8. Credito Bergamasco
 9. Banca Centro Sud
 10. Credito Emiliano

Le suddette aziende, secondo quanto in questi giorni concordato tra A.B.I., Associazioni di categoria e Responsabili dell'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia, dovranno effettuare, dopo alcuni incontri, una prova sperimentale entro il 30 marzo 1986 sui dati riferiti al 31/12/1985 e presentare il prospetto definitivo dei dati riferiti al 30 giugno 1986 contestualmente alle prime 30 aziende che hanno già assolto il loro impegno.

Salvo il problema di concordare tempi tecnicamente ragionevoli, è indubbia l'opportunità per le altre nostre associate di attrezzare rapidamente i propri sistemi informativi interni per far fronte alle prossime imminenti richieste.

Entro l'anno prossimo si dovrebbe arrivare a comprendere le prime 100 aziende.

In questa prospettiva la nostra Associazione ha attivato un gruppo di lavoro – coordinato dal Servizio Studi e con la partecipazione di 5 aziende associate (Banca d'America e d'Italia, Credito Bergamasco, Banco di S. Spirito, Banca Briantea, Credito Emiliano) – al fine di studiare la possibilità di sostituire la nostra attuale rilevazione sulle “Situazioni trimestrali dei conti” con una nuova rilevazione che recepisca lo schema dei prospetti semestrali di cui alla iniziativa A.B.I.-BANKITALIA.

Pur consapevoli dei problemi che ne potranno derivare alle singole associate in termini di adeguamento dei sistemi informativi, si è dell'avviso che la Categoria non potrà non sottrarsi a tali oneri.

L'iniziativa della nostra Associazione intende perciò utilizzare questa occasione per conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere presso le singole Banche gli interventi che comunque sarà necessario effettuare sui sistemi informativi aziendali per rispondere al meglio e tempestivamente alle richieste che perverranno dall'A.B.I.;
- agevolare tali interventi attraverso una analisi tecnica dei contenuti e delle modalità di rilevazione delle voci contabili richieste nei prospetti;
- dotarsi autonomamente di un sistema informativo e di monitoraggio dell'intera Categoria più approfondito e pregnante di quello rappresentato dalla attuale rilevazione sulle “Situazioni Trimestrali dei conti”;
- costituirsi la possibilità di utilizzare in chiave d'immagine l'impegno comunque richiesto, eventualmente procedendo volontariamente, e in anticipo rispetto ai tempi richiesti dall'A.B.I., alla pubblicizzazione dei prospetti semestrali.

Da quanto sopra emerge l'esigenza di una stretta collaborazione delle singole Banche all'iniziativa della nostra Associazione la quale, a conclusione dei lavori del gruppo di studio, fornirà a ciascuna di esse la modulistica e le istruzioni necessarie per l'effettuazione della rilevazione. Nella prospettiva di una pubblicizzazione erga omnes delle informazioni di cui sopra, si invitano altresì le associate a valutare l'opportunità di

prevedere, per il flusso di ritorno che sarà attivato dall'Assbank nei loro confronti, la possibilità di diffondere in chiaro alle associate le singole informative aziendali onde consentire diretti ed immediati raffronti nell'ambito della nostra Categoria.

Prende la parola il Dott. **Ardigò**, il quale – rappresentando le obiettive difficoltà a fornire i dati anche ad Assbank – invita il Consiglio a soprassedere fino al periodo delle Assemblee allo scopo di valutare le eventuali reazioni degli azionisti in ordine alla diffusione dei dati al 31 dicembre e cioè in anticipo rispetto alle comunicazioni fatte ai soci in assemblea.

Il **Presidente**, spiegando chiaramente le motivazioni che presiedono all'iniziativa (e cioè ragioni didattiche e di preparazione, in anticipo, delle associate, specie le minori, a predisporre i prospetti che saranno richiesti) lascia comunque al Consiglio di deliberare in merito.

Dopo l'intervento, del Dott. **Forti** che si associa alla proposta del Dott. **Ardigò**, il Dott. **Sella**, ritenendo assai interessante l'iniziativa avanzata dagli uffici dell'Associazione, propone di lasciare inalterata la vecchia analisi trimestrale ed avviare la nuova per coloro che a quest'ultima intendessero partecipare.

Il Dott. **Albi Marini** propone di rimandare ogni decisione al prossimo Consiglio, istruendo gli uffici a preparare, intanto, la procedura della nuova analisi. Anche il Dott. Villa si associa alla proposta di Albi Marini.

Il Consiglio, valutate le considerazioni espresse dai Consiglieri intervenuti, accoglie la proposta di trattare nuovamente l'argomento alla prima riunione che si terrà nel prossimo anno.

=====

In ordine alla questione relativa alla costituzione di una Merchant Bank fra le aziende associate, il Prof. **Bianchi** invita il Dott. Sella a relazionare il Consiglio sugli sviluppi della questione ed in particolare sui contatti avuti con il Presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Conte Auletta Armenise.

Il Dott. **Sella**, richiamando la sua precedente relazione svolta in occasione dell'ultimo Consiglio, ricorda la proposta avanzata dal Conte Auletta in

ordine alla possibilità di fare ricorso, per i servizi di merchant banking, ad Interbanca, in alternativa alla costituzione di una merchant bank oppure di accogliere la proposta di una partecipazione di relativa preminenza nella nuova società da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Il Dott. **Sella** – riguardo ai successivi contatti avuti con il Conte Auletta su suggerimento del Prof. Bianchi e del Consiglio – riferisce di avere cortesemente illustrato al medesimo le obiettive ragioni che sconsigliano di ricorrere ad Interbanca per i servizi di merchant banking (particolari e specifiche professionalità richieste ai responsabili nonché esclusività degli speciali servizi richiesti) e di averlo trovato d'accordo su tale conclusione, mentre non è stata convergenza in ordine all'entità della partecipazione che la Banca Nazionale dell'Agricoltura intenderebbe sottoscrivere nella costituenda società. Il Dott. **Sella** ha precisato che alla Banca Nazionale dell'Agricoltura – per poter prestare una collaborazione operativa attiva e proficua – dovrebbe essere consentito di sottoscrivere, a quanto dichiarato dal Conte Auletta, una partecipazione tra il 25 ed il 40 per cento, ritenendo di poter la Banca Nazionale dell'Agricoltura convogliare alla nuova società una più numerosa clientela, in misura certamente maggiore di ogni altra associata. In caso contrario la Banca Nazionale dell'Agricoltura sottoscriverebbe, per ragioni di solidarietà, soltanto una partecipazione simbolica.

Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi della questione relativa alla costituzione della Merchant Bank, il Dott. **Sella** informa che, dopo i contatti avuti con la Banca d'Italia nel corso dei quali è stato consigliato, così come avvenuto per altre istituzioni creditizie, di avviare per il momento una società del tipo di merchant banking, con capitale ridotto – inizialmente di L. 10 miliardi – e con attività limitata esclusivamente all'intermediazione finanziaria, tutta la questione è rimasta allo "statu quo ante". Successivamente – riferisce il Dott. Sella – la società, non appena sarà emanata, se sarà emanata la normativa, potrebbe adeguare il capitale all'ammontare richiesto, (sembra L. 30 miliardi), modificare l'oggetto sociale, allargare la compagine sociale ad altri soggetti non bancari ed aggiungere il suffisso "Bank" all'iniziale denominazione per trasformarsi in

una vera e propria Merchant Bank che potrebbe così assumere partecipazioni di minoranza in aziende sane e vitali da collocare successivamente in borsa.

Il Dott. **Sella** conclude il suo intervento dichiarandosi dispiaciuto di non aver potuto raggiungere un accordo con il Conte Auletta la cui posizione, per certi aspetti giustificati, era già apparsa chiara in precedenza.

Chiede la parola il Dott. **Riccardi**, Vice Presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura (sostituto del Dott. Auletta) per giustificare ancor meglio la posizione assunta al riguardo dal Conte Auletta precisando che la Banca Nazionale dell'Agricoltura dispone attualmente di uno strumento operativo – la NAGRAFIN – analogo a quello che la categoria vorrebbe inizialmente realizzare, strumento che la stessa Banca intende potenziare mediante l'ampliamento della compagine sociale che si avvia a realizzare.

Riprende la parola il **Presidente** il quale, pur comprendendo le giustificazioni addotte dagli esponenti della Banca Nazionale dell'Agricoltura sull'argomento, sottolinea l'opportunità che analoghe iniziative di categoria siano sempre assunte a grande maggioranza da parte delle associate, specie da quelle più grandi, al fine di non dare all'esterno sensazioni di scollamento.

Il **Presidente** invita il Consiglio a meditare su una "valutazione di fondo", al fine di non disperdere capitali ed energie per la realizzazione di iniziative similari da parte di gruppi diversi appartenenti alla medesima categoria.

Alla discussione prendono parte anche il Prof. **Dematté** ed il Dott. **Rivano** per rappresentare al Consiglio la possibilità che ha ISTBANK nello svolgimento di attività di finanza d'impresa che, se attualmente svolta in dimensione ridotta, potrebbe essere, in futuro potenziata ed eventualmente ampliata. Tutto ciò, naturalmente, prima che venisse emanata la normativa riguardante la costituzione e l'attività delle Merchant Bank, allo scopo di evitare "un doppione" di ISTBANK nell'attività dell'analogo comparto, avuto riguardo anche alle dichiarazioni svolte dal Dott. Rivano il quale ribadisce che ISTBANK può svolgere, come svolge, attività di intermediazione finanziaria partecipando anche a consorzi di collocamento e garanzia.

A questo punto il Prof. **Bianchi** invita il Consiglio ad assumere ogni decisione al fine di stabilire se portare avanti o meno l'iniziativa o se ridiscutere l'argomento alla prossima riunione di Consiglio.

Il Dott. **Dosi Delfini**, ricordando la proposta fatta al Presidente dal "Gruppo di Studio" a suo tempo costituito, chiede che il Consiglio si pronunci sul da farsi.

Il Dott. **Rivano** chiede che il Consiglio si pronunci sulle due possibili alternative:

- se costituire subito una società di intermediazione del tipo "merchant banking";
- se attendere la emanazione della normativa per la costituzione di una vera e propria Merchant Bank di categoria.

Ove si decidesse di costituire una società del primo tipo sarebbe opportuno definire i ruoli di questa società e di ISTBANK, in quanto, sulla carta, ISTBANK svolge già in parte tale attività e possiede già un ampio mercato.

Il **Presidente**, pur non concordando pienamente con le affermazioni formulate dal Dott. Rivano (ISTBANK non colloca azioni sul mercato, non organizza, di norma, operazioni in pool ecc.) ed auspicando che ISTBANK non arrivi a svolgere operazioni di tale tipo, per non travisarne i compiti e le funzioni, sarebbe – a prima vista – favorevole alla costituzione della nuova società per impegnare le associate non solo a svolgere una più intensa attività operativa sollecitata dall'esborso di capitali propri, ma anche favorevole a sperimentare, per un certo lasso di tempo, i servizi di ISTBANK in tale comparto di finanza d'impresa.

L'iniziativa che si vorrebbe assumere – ribadisce il **Presidente** – rappresenta un messaggio verso le associate dalle quali si potrebbe conoscere un esplicito atteggiamento anche attraverso l'adesione diretta e mediante l'apporto di capitali.

Il Dott. **Sella**, intervenendo nella discussione, sottolinea che le considerazioni svolte al riguardo di Interbanca in ordine allo svolgimento di servizi del tipo di merchant banking, valgono anche per ISTBANK per quei requisiti di professionalità specifica richiesti ai responsabili dell'eventuale nuova società.

Il Prof. **Demattè**, al contrario, ritiene che – per quanto riguarda l’attività finanziaria d’impresa – non occorrono specifiche caratteristiche, diverse da quelle possedute dagli uomini di ISTBANK, per cui sarebbe opportuno, quanto meno, verificare le potenzialità e le capacità tecniche di questi ultimi, che, a suo parere, possono svolgere l’attività in questione.

Il Prof. **Bianchi**, pregando di interrompere la discussione sull’argomento, invita i componenti del “Gruppo di Studio” a riesaminare la questione alla luce delle osservazioni svolte dagli intervenuti.

Il **Presidente**, esaurito l’argomento Merchant Bank, si sofferma ad illustrare l’andamento dei depositi e degli impieghi della categoria, facendo rilevare la modesta crescita nella raccolta e l’incremento più consistente dei crediti da parte della categoria rispetto al sistema.

Svolgendo alcune considerazioni sui dati disaggregati per zone geografiche e gruppi dimensionali di aziende, il Prof. **Bianchi** fa rilevare l’alta crescita delle aziende minori del sud e delle isole, contro la più bassa delle aziende minori dell’intero territorio nazionale.

Raccomandando, infine, di evitare operazioni di “window dressing” per la fine dell’anno – così come anche suggerito da altre autorevoli fonti – il **Presidente** segnala l’opportunità di evitare la pubblicizzazione trionfalistica di risultati economici e di dividendi, avuto soprattutto riguardo ai tempi difficili che si profilano all’orizzonte e al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro in scadenza.

SUL PUNTO 2) – NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Il **Presidente** informa il Consiglio che – a seguito delle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato della Banca Centro Sud da parte del Dott. **Giancarlo De Ritis** – il medesimo è automaticamente decaduto dalla carica di Consigliere di Assabank.

In conformità alla richiesta avanzata dalla stessa Banca di sostituire il Dott. De Ritis con il Dott. Franco Riccardi, Consigliere di amministrazione della stessa, il Prof. **Bianchi** propone di cooptare nel Consiglio di Assbank il Dott. **Franco Riccardi**.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Prof. Bianchi e nomina Consigliere il Dott. Franco Riccardi che durerà in carica fino alla prossima assemblea.

SUL PUNTO 3) – PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

Il **Presidente** – dopo aver intrattenuto il Consiglio sull'attività svolta dall'Associazione e posto in risalto l'impegno con il quale tutti i dipendenti hanno assolto il loro compito, nonostante si siano verificati nel periodo le dimissioni di due dipendenti (Dott. Di Leo, Funzionario di I° e Rag. Luconi, Capo Reparto) – propone al Consiglio, anche in vista del prossimo trasferimento del Dott. Tozzi (Funzionario di IV°) e di tre Consulenti alla ISTINFORM e della ristrutturazione dell'organico del Servizio Formazione di Assbank, l'assunzione di altri elementi idonei alla sostituzione dei suddetti e del Responsabile di Didasbank, la cui attività necessita di essere rilanciata a seguito del fiacco andamento verificatosi nel corso del corrente anno, nonostante il potenziamento della struttura effettuato lo scorso anno.

Il Prof. **Bianchi propone**, inoltre, di **promuovere, con decorrenza 1/1/86**, il Dott. Lorenzo Frignati – Responsabile del Servizio Fiscale – da Funzionario di II° a Funzionario di III°.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva la proposta avanzata dal Presidente ed all'unanimità delibera di conferire, con decorrenza 1/1/1986, il grado di Funzionario di III° al Dott. Frignati ed autorizza il Presidente ed il Direttore Generale a ricercare ed assumere il personale necessario a sostituire i collaboratori dimissionari, nonché il Responsabile di Didasbank, determinandone la qualifica, il grado e gli emolumenti.

Il **Presidente**, infine, informa il Consiglio che provvederà, com'è consuetudine, a conferire – nei limiti dei suoi poteri previsti dallo statuto e sempre con decorrenza 1/1/86 – riconoscimenti di merito di minor portata ad alcuni dipendenti, miglioramenti retributivi a collaboratori e consulenti resisi particolarmente meritevoli, nonché a riconoscere a Dirigenti e Funzionari le consuete gratifiche di fine anno nel limite massimo di spesa di L. 50/60 milioni.

Il Consiglio, all'unanimità, dà mandato al Presidente ed al Direttore Generale a provvedervi.

SUL PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI

1. Richiesta di ammissione a socio

Il **Presidente** informa i Consiglieri che in data successiva alla convocazione della presente riunione hanno avanzato domanda di assunzione alla nostra Associazione le Filiali italiane di:

- **Midland Bank plc**
- **The Sumitomo Bank, Limited**

recentemente stabilitesi in Milano.

In considerazione della loro notorietà il Presidente propone l'accoglimento delle domande.

Il Consiglio all'unanimità accoglie la proposta del Presidente.

2. Calendario delle riunioni di Consiglio per l'anno 1986

Il **Presidente** fa presente al Consiglio che – a seguito di specifiche richieste avanzate – sarebbe opportuno predisporre, con largo anticipo, un **calendario di massima** delle riunioni di Consiglio per l'anno 1986, nell'intento di favorire la più assidua partecipazione dei Consiglieri ed evitare così l'ormai diffuso fenomeno della sostituzione.

Il Prof. **Bianchi** proponendo di scartare a priori le giornate di lunedì e venerdì, onde evitare disagi ai Consiglieri che provengono dalle località più distanti, sottopone al Consiglio il seguente calendario:

- **Mercoledì 26 marzo**
- **Mercoledì 25 giugno**
- **Mercoledì 24 settembre**
- **Mercoledì 26 novembre**

alle ore 15.00, ferma restando la consuetudine di **convocare l'Assemblea** entro la **prima metà del mese di maggio** e con riserva di convocare altre eventuali riunioni di Consiglio in date diverse o di spostare quelle già fissate per inderogabili motivi di urgenza.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente ed invita il Direttore Generale a far pervenire ai Consiglieri ed ai Revisori dei Conti una nota scritta sull'argomento.

----- ° -----
Null'altro essendovi da deliberare ed esaurito l'ordine del giorno, il **Presidente**, formulando fervidi auguri per le prossime festività, dichiara chiusa la riunione alle ore 16.40.

Il Segretario

Il Presidente